



Update Valute – Ottobre 2016

Raiffeisen Investment Office

Panoramica

Valute	Attuale*	Previsione		Commento
		3 mesi	12 mesi	
EUR/CHF	1.09	1.09 →	1.12 ↑	Il percorso di rivalutazione dell'EUR rimane intatto
USD/CHF	0.99	0.98 →	1.01 ↑	Andamento laterale USD/CHF al momento; previsto leggero aumento a 12 mesi su impulso Fed
JPY/CHF**	0.95	0.93 ↓	0.92 ↓	L'andamento del cambio JPY/CHF sarà determinato dall'USD
EUR/USD	1.10	1.11 →	1.11 →	La Fed potrebbe irrigidire la politica monetaria nel 2017
USD/JPY	104	105 →	110 ↑	Il potenziale di svalutazione del JPY rimane limitato
SEK/CHF**	11.2	11.4 ↑	11.7 ↑	Il margine di manovra della Riksbank appare limitato
GBP/CHF	1.21	1.24 ↑	1.24 ↑	Nonostante un possibile aumento della volatilità prevediamo un movimento laterale
CNY/CHF**	14.8	14.8 →	14.5 ↓	Il perdurante indebolimento della crescita cinese lascia sotto pressione il CNY
AUD/CHF	0.75	0.76 →	0.77 ↑	Diminuisce la tradizionalmente elevata correlazione dell'AUD con il prezzo dell'oro
NOK/CHF**	12.0	12.0 →	12.0 →	L'elevata inflazione non lascia alcun margine alla banca centrale per allentamento

*12.10.2016 ** moltiplicato per 100

Banca Raiffeisen Appenzell, Agenzia Gais

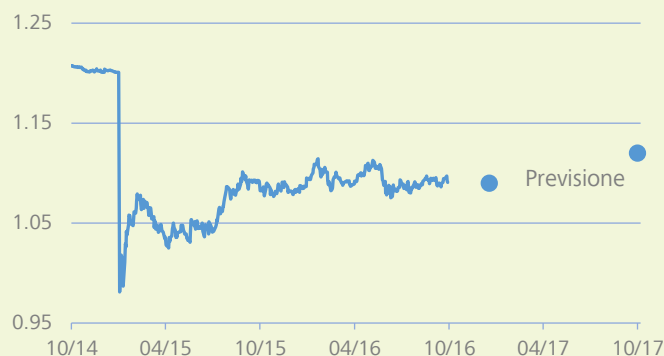
Architetto: Architekturbüro Oestreich & Schmid GmbH + Eberle Architektur GmbH

Fotografo: Rafael Egli

RAIFFEISEN

EUR/CHF

Nonostante attualmente al centro dell'attenzione del mercato vi siano sviluppi preoccupanti in relazione a due colossi dell'Eurozona, l'EUR non è sotto pressione nei confronti del CHF. Né le turbolenze in relazione alla Deutsche Bank, né la situazione ancora irrisolta delle banche italiane e nemmeno l'imminente referendum costituzionale in Italia hanno fermato finora la tendenza leggermente rialzista della moneta unica. Soprattutto grazie alle ancora ottime basi del percorso di ripresa congiunturale dell'Unione monetaria, l'EUR/CHF dovrebbe continuare a rivalutarsi e nel giro di un anno superare quota 1.10.



USD/CHF

I dati congiunturali USA, recentemente di nuovo più solidi, hanno dato ulteriore slancio alle aspettative implicite del mercato in relazione a un prossimo aumento dei tassi da parte della Fed ancora nel corso di quest'anno. Sui mercati a termine viene attualmente assegnata una probabilità chiaramente superiore al 60% a un aumento dei tassi a dicembre. In ragione dell'elevata sensibilità dei mercati finanziari globali ai tassi statunitensi, tuttavia continuiamo a ritenere che la Fed procederà al tanto atteso aumento solo il prossimo anno e che quindi solo nel 2017 si registrerà una rivalutazione dell'USD rispetto al CHF indotta dalla Fed.



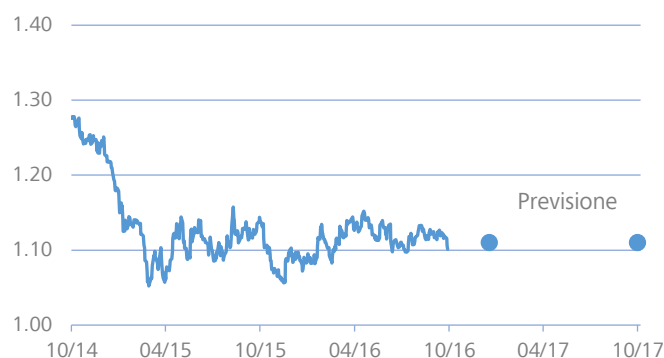
JPY/CHF**

I movimenti tra lo yen giapponese e il CHF sono determinati in prima linea dall'andamento della coppia USD/JPY, che a sua volta dipende in modo determinante dall'ulteriore andamento dei tassi della banca centrale statunitense e dagli sforzi giapponesi tesi a indebolire lo yen per supportare l'importante settore dell'export. Dal momento che per USD/CHF si prevede al contempo un leggero movimento rialzista solo sul periodo di un anno, anche il JPY dovrebbe per il momento registrare solo lievissimi movimenti rispetto al CHF. Su un periodo di dodici mesi prevediamo complessivamente un leggero apprezzamento del JPY rispetto al franco svizzero.



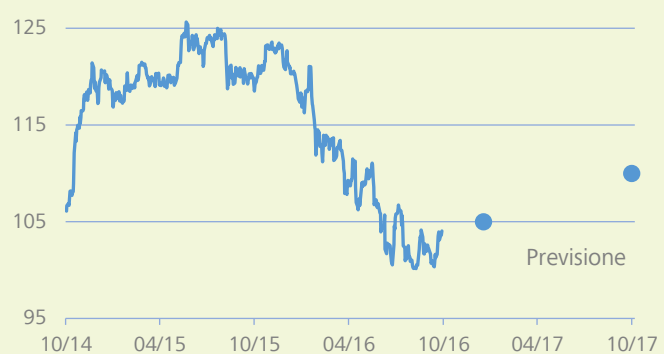
EUR/USD

Prevediamo che la banca centrale statunitense per il momento continui a temporeggiare rimandando al 2017 il prossimo aumento dei tassi lungamente atteso (v. sopra, USD/CHF). Sul periodo di un anno ciò dovrebbe causare un leggero apprezzamento dell'USD nei confronti dell'EUR in ragione dei tassi più alti negli USA. Nello stesso tempo le discussioni sul tapering della BCE (eventualmente a quel punto già avviato) dovrebbero alimentare le aspettative di un incremento dei tassi nell'Eurozona. Prevediamo che questi due effetti si neutralizzeranno a vicenda lasciando così spazio a un movimento laterale di EUR/USD.



USD/JPY

Rimaniamo scettici per quanto riguarda l'effetto delle misure di svalutazione della BoJ. Inoltre, in ragione delle numerose incertezze per i mercati la volatilità dovrebbe aumentare, cosa che dovrebbe favorire la domanda di yen quale tradizionale valuta rifugio. In tal modo il potenziale di svalutazione del JPY dovrebbe rimanere limitato fino all'aumento dei tassi da parte della Fed l'anno prossimo. Riteniamo quindi che per lo yen nei prossimi tre mesi sia possibile solo una lieve svalutazione e solo in seguito seguiranno più marcati movimenti ribassisti indotti dalla Fed.



SEK/CHF**

Si moltiplicano i segnali che la politica monetaria ultraespansiva della Riksbank ha raggiunto i suoi limiti: nonostante l'ampio programma di acquisti di obbligazioni, i tassi per i crediti alle imprese non hanno registrato alcun calo sensibile. Questa situazione chiama in causa coloro che mettono in dubbio l'efficacia di un eventuale nuovo round di acquisti obbligazionari. Il governatore della Riksbank Floden, ha infatti espresso chiaramente i suoi dubbi in merito all'efficacia di ulteriori iniezioni di liquidità. Condividiamo questo scetticismo e riteniamo che la corona svedese non possa più esser tenuta a livelli bassi e non possa quindi più sottrarsi a una rivalutazione.

GBP/CHF

Per la sterlina britannica vediamo complessivamente una tendenza laterale. Ciò non significa che siano escluse oscillazioni, tuttavia le stesse non dovrebbero andare a toccare il nostro orizzonte di previsione di tre e dodici mesi. Infatti, mentre sul periodo di tre mesi le trattative di uscita che inizieranno nel marzo 2017 tra il Regno Unito e l'Unione Europea dovrebbero già essere scontate, eventuali incertezze e turbolenze valutarie ad esse connesse riguardo all'effettivo poker di trattative dovrebbero per il momento essere assorbite sul periodo di un anno e non mettere ulteriormente sotto pressione la sterlina.

CNY/CHF**

Continuiamo a ritenere che anche nei prossimi dodici mesi non si registrerà una svalutazione incontrollabile dello yuan cinese e quindi il Renminbi per il momento si muoverà in una fascia di negoziazione stretta rispetto all'USD, mentre sui dodici mesi in ragione dell'ulteriore indebolimento della crescita cinese perderà un po' di terreno.

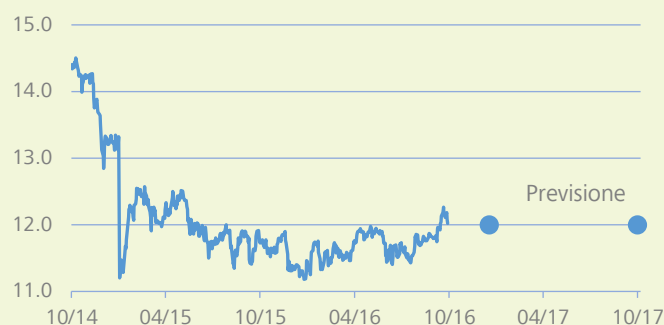
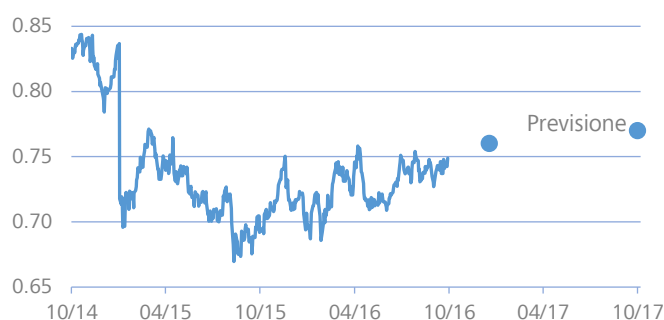
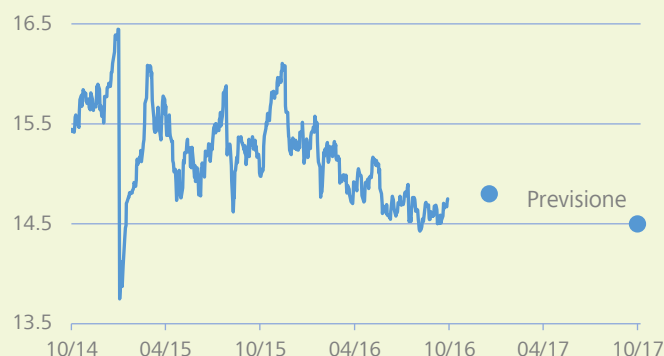
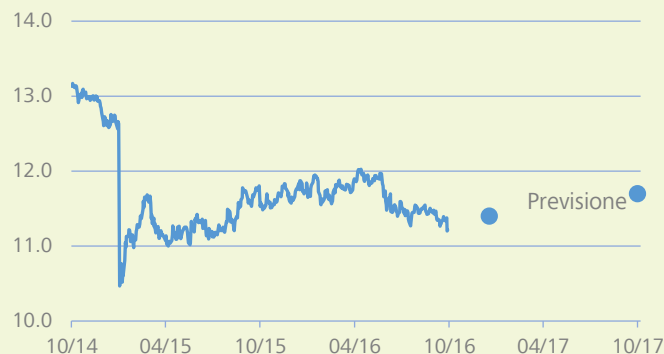
In ragione delle nostre previsioni per i movimenti dell'USD rispetto al CHF, per CNY/CHF, sia per i prossimi tre mesi sia su un orizzonte di un anno, ipotizziamo un ampio movimento laterale

AUD/CHF

Il AUD dovrebbe riuscire a proseguire il suo percorso in lieve rialzo, nonostante la recente sensibile correzione del prezzo dell'oro. Gli investitori sembrano sempre più consapevoli del nuovo orientamento dell'economia australiana (riduzione del settore delle materie prime); di conseguenza l'AUD si è svalutato per poco anche a fronte del crollo del prezzo dell'oro. A livello di tassi, la RBA dovrebbe per il momento attendere a procedere a riduzioni. Infatti è decisa a evitare un eccessivo apprezzamento dell'AUD, ma fino a nuovo avviso riteniamo che potrà attendere l'aumento dei tassi della Fed, misura che le permetterebbe di non essere costretta ad abbassare i tassi.

NOK/CHF**

Il NOK nei prossimi dodici mesi dovrebbe registrare una tendenza laterale. In effetti il prossimo mese, con un nuovo aumento dei prezzi del petrolio, potrebbe verificarsi anche un ulteriore apprezzamento del NOK. Poiché, tuttavia, non siamo convinti che l'OPEC a fine novembre riuscirà a far accettare un'effettiva limitazione dei volumi di estrazione, individuiamo maggiori rischi ribassisti per le quotazioni del petrolio, cosa che a sua volta frenerebbe il NOK. Un perdurare di prezzi del petrolio bassi, tuttavia, andrebbe a discapito anche dell'economia norvegese e di conseguenza anche sul periodo di un anno non si prevede un rafforzamento del NOK.



Editore

Raiffeisen Investment Office
Raiffeisenplatz
9000 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la-mia-banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<http://www.raiffeisen.ch/web/pubblicazioni>

Team

Roland Kläger, Responsabile Investment Office
Santosh Brivio, Strategia d'investimento
Patrick Volkart, Responsabile Investment & Portfolio Solutions
Anselm Ivanovas, Investment Solutions
Darya Granata, Investment Solutions
Stefan Lutz, Responsabile Fonds-Research
Daniel Germann, Fonds-Research
Alexander Koch, Responsabile Research immobiliare & macro

Andreas Hauser, Strategia d'investimento
Nicolas Samyn, Responsabile Investment Solutions
Karsten Daniel, Investment Solutions
Lucija Caculovic, Investment Solutions
Andreas Schiffer, Fonds-Research
Hasan Karahan, Fonds-Research
Lukas Seger, Research immobiliare & macro

Importanti note legali

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione vengono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non rappresentano pertanto dal punto di vista legale né un'offerta né una raccomandazione all'acquisto ovvero alla vendita di strumenti d'investimento. La presente pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a o dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relativi a questi prodotti sono contenute nel rispettivo prospetto di quotazione. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trova in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza in materia d'investimento e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza Clientela privata e/o dopo l'analisi dei prospetti informativi di vendita vincolanti. Decisioni prese in base alla presente pubblicazione avvengono a rischio esclusivo dell'investitore.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera società cooperativa intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi), causati dalla distribuzione della presente pubblicazione o dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La presente pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non trovano di conseguenza applicazione nella presente pubblicazione.